Al processo di Asmara

Nessun addebito politico al giornalista Rem Picci

Telegramma del ministro degli Esteri Segni a Azzarita sull'interessamento delle autorità italiane

In attesa della conclusione del processo di Asmara a carico dell'inviato di «Paese» e «Paese Sera», Rem Picci (Giorgio Assan), nuovi particolari sono stati forniti a proposito del capo d'accusa nei suoi confronti. E' stato confermato che Rem Picci è imputato semplicemente di aver trasgredito ad una disposizione locale riguardante la procedura da seguire nelle norme per il soggiorno degli stranieri in territorio etiopico. Altri capi d'imputazione — almeno fino a questo momento — non sono stati elevati contro di lui.

Rem Picci si è dichiarato colpevole ed ha confermato di non aver potuto presentarsi dinanzi all'ufficio immigrazione entro trenta giorni dal suo arrivo — come previsto dalla disposizione — perchè ammalato proprio in quei giorni e quindi impossibilitato a muoversi. Il «caso» Rem Picci va dunque riducendosi alle sue reali proporzioni ed è lecito sperare in una conclusione favorevole.

Nel contempo il Consigliere Delegato della Federazione della Stampa dott. Leonardo Azzarita, che su segnalazione di «Paese» e «Paese Sera» aveva svolto un'energica azione in difesa del giornalista e a tutela del libero esercizio della professione, ha ricevuto un telegramma del ministro degli esteri Segni nel quale rende conto della opera svolta dalle autorità consolari italiane di Asmara assicurando che avrebbe seguito di persona sino alla sua conclusione la vicenda giudiziaria del giornalista italiano.

Norme sull'assistenza ai commercianti

Una circolare che detta norme sulla applicazione della legge per l'assicurazione di malattia ai commercianti è stata inviata dal ministro per la riforma alle commissioni provinciali per l'accertamento e la compilazione degli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali [illegible] presso le Camere di commercio, industria e agricoltura.

I titolari di imprese commerciali soggette alla legge dovranno provvedere all'iscrizione negli elenchi della Cassa dei piccoli esercenti presso la Camera di commercio.

L'obbligo della iscrizione spetta agli esercenti piccole imprese commerciali [illegible] nel commercio [illegible] ambulanti, venditori, [illegible] ecc. [illegible] al proprio domicilio [illegible] ad aprire agli incaricati del controllo [illegible] al corrente [illegible] dei contributi.

I titolari delle imprese commerciali sono tenuti alla denuncia per se e per i familiari, [illegible] il coniuge [illegible] che [illegible] sono soggetti all'assicurazione obbligatoria contro le malattie [illegible] dipendenti nonchè per i rispettivi familiari a carico.

Assassinata in Inghilterra

SAPCOTE (Inghilterra) — La sedicenne Sandra Pickering è stata trovata assassinata, a quanto si presume dalle prime indagini, da un maniaco sessuale

Proscioglimento in istruttoria

Archiviata una denunzia contro l'Unità di Milano

Il reato secondo la questura di Genova: «Istigazione all'odio di classe»!

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 4 — Con una sentenza depositata oggi, la magistratura di Milano ha ordinato l'archiviazione di un procedimento suscitato da una denunzia della questura di Genova contro il nostro direttore, compagno Aldo Tortorella.

Il 4 novembre scorso l'Unità pubblicava un articolo dal titolo «Appello a giovani», novembre come luglio», firmato appunto da Tortorella, nel quale si diceva fra l'altro: «...Come a luglio, anche a novembre, i giovani vogliono battere il potere clericale, lo sfruttamento, la miseria la discriminazione...».

La frase spinse lo stesso dinamico capo della polizia del commissario capo dott. Tullio Melle, della questura di Genova a denunziare l'articolista ravvisando nello scritto gli estremi del reato di istigazione all'odio fra le classi sociali previsto dall'art. 415 del codice penale».

Il procedimento venne affidato per competenza alla procura della Repubblica di Milano e precisamente al Sostituto Procuratore dottor Bandirali: il quale, letto l'articolo, non esitò a chiedere l'archiviazione «non ravvisandosi gli estremi dell'articolo 415, ne di altra norma penale». Ed ora il consigliere istruttore dott. Palata ha dichiarato il non doversi procedere, ordinando la trasmissione degli atti all'Archivio giudiziario.

Tutto questo con tanti saluti al dott. Melle, che potrà comunque consolarsi con un suo collega, autore di una altra denuncia contro l'Unità per «contravvenzione» ad un illegale divieto pretettizio denunzia che fu recentemente davanti al Tribunale di Milano che assolse con formula piena.

Non è reato strappare le cambiali

ANCONA, 4 — E' lecito al debitore strappare le cambiali in faccia al creditore e gettarle ai suoi piedi invece di pagarle, senza con questo commettere reato. Lo ha affermato la corte di appello di Ancona, confermando una precedente sentenza del tribunale di Pesaro, su un fatto di cui fu protagonista la signora Eva Canestrari di Pesaro. La donna si fece avere dal creditore le cambiali e le strappò in due pezzi restituendole quindi al creditore stesso senza pagarle, e ciò nonostante è stata assolta dalla imputazione di distruzione di documento (art. 490 C.P.).

La corte d'appello di Ancona ha deciso che i titoli possono anche essere stracciati, semprechè il documento possa essere facilmente ricomposto e non abbia perduto il suo potere probatorio. Non è distrutto nulla quando in nulla è diminuita la capacità di informazione per cui fu emesso il documento.

Il difensore avv. D'Ambrosini — come esempio pratico — aveva strappato in due pezzi avanti la corte una carta da lire mille e l'aveva subito ricomposta, affermando che l'avrebbe di lì a poco data in pagamento di un aperitivo al più vicino caffè, a dimostrazione che il suo potere probatorio era conservato. La corte d'appello di Ancona ha accolto la tesi difensiva.

Duplice mortale sciagura sul lavoro

Due operai dell'«Ansaldo» di La Spezia folgorati da una tremenda scarica di 30.000 volts a Muggiano

Un terzo lavoratore si è salvato perchè calzava zoccoli di legno - Il lavoro interrotto nel cantiere in segno di lutto

(Dalla nostra redazione)

LA SPEZIA, 4. — *Una duplice mortale sciagura ha funestato oggi il Cantiere Ansaldo di Muggiano: due operai hanno perso la vita fulminati da una tremenda scarica di elettricità (circa 30.000 volts). Un terzo operaio deve la sua salvezza ad un caso fortuito. Nel momento in cui la sciagura si è verificata egli calzava infatti un paio di zoccoli di legno. Per cui la scarica nei suoi confronti non è stata mortale. Il poveretto è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza e si è abbattuto esanime al suolo. Le sue condizioni continuano a destare non poche preoccupazioni.*

Le vittime della tremenda disgrazia sono: Egidio Colombo, di 48 anni, abitante in Rebocco, via Fatti 1, e Massimo Guelfi, di 29 anni, da Cornigliа, ma alcun tempo abitante nella nostra città, in piazzale Doria 1. I due operai erano entrambi sposati. Il Colombo lascia due figli. Il primo sta attualmente prestando il servizio di leva, il secondo è studente e frequenta le medie nella nostra città. Il Guelfi invece era padre di un bimbo ancora in tenera età.

La sciagura è accaduta sul molo del cantiere di Muggiano. Erano le 15,20: una gru semovente adoperata nel cantiere per il trasporto dei pesi carichi da un punto all'altro era in azione per il trasferimento di una «campana» in ferro destinata al reparto, dove sono installati gli impianti per la produzione del gas che alimenta i canali delle fiamme ossidriche.

Un gruppo di operai guidava con le mani il recipiente appeso alla catena della gru allo scopo di impedire che, oscillando, la «campana» urtasse contro qualche ostacolo danneggiandosi. La gru semovente è montata su ruote di gomma. Del gruppo in questione facevano parte il Guelfi, il Colombo ed un certo Zampolini, sino ad ora non meglio identificato e che è stato l'unico ad uscire vivo dalla paurosa avventura. Improvvisamente si è verificata la sciagura: i due operai sono abbattuti al suolo folgorati e lo Zampolini è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza.

Le versioni sulle cause della sciagura sono duplici e bisognerà naturalmente attendere l'esito della inchiesta ufficiale ordinata sul tragico caso. La prima versione vuole che a un certo punto il braccio della gru semovente abbia urtato contro i cavi elettrici che corrono sul molo e lungo i quali passa una corrente di 30.000 volts. Sono i cavi che alimentano la centrale del cantiere.

Secondo altri invece la causa di tutto sarebbe da ricercarsi nella notevole umidità atmosferica che è stata constatata in quell'ora. Il braccio della gru, in questo caso, si sarebbe solo avvicinato ai cavi mortali. L'umidità però avrebbe permesso alla gru ed ai cavi di «far massa» e di qui la folgore che ha abbattuto i due poveri operai.

Ripetiamo: si tratta sino ad ora soltanto di ipotesi, e prima di dire una parola definitiva sul tragico caso bisognerà appunto attendere le risultanze dell'inchiesta.

Naturalmente i lavoratori che si trovavano nei pressi si sono precipitati sul luogo della sciagura nella speranza di poter recare un qualsiasi soccorso ai loro compagni. Ma mentre le condizioni dello Zampolini davano ancora qualche speranza, il Guelfi ed il Colombo appaiono già in fin di vita.

Qualcuno intanto aveva provveduto ad avvertire le autorità sanitarie. Sono arrivate sul molo due autoambulanze a bordo delle quali, alla massima velocità possibile, i due operai sono stati trasportati all'ospedale.

Inutile tentativo: i sanitari del Pronto Soccorso nulla hanno potuto fare, tranne che constatare ormai l'avvenuto decesso dei due.

Non appena la notizia della disgrazia si è sparsa nel cantiere, dappertutto il lavoro si è arrestato in segno di lutto per la tremenda sciagura.

Il Tevere straripa in Umbria e nel Lazio

[illegible] mondati ieri nella zona [illegible] e media valle del Tevere nonchè dai vari torrenti che solcano la regione. Numerose frasolari colonie sono rimaste isolate per l'alluvione per cui i viveri sono dovuti arrivare per terra in salvo ai abitanti e bestiame. A Pietrafitta si teme [illegible] della Centrale Termoelettrica. Nella frazione di Casalina un [illegible] che portava tre persone a bordo è rimasto isolato in mezzo alle acque del Tevere [illegible] Tevere straripato [illegible] I [illegible] sono stati tratti in salvo da vigili del fuoco con mezzi anfibi. A Bocca Tiberina un altro autocarro è rimasto bloccato dalla neve sul ciglio di una scarpata profonda 25 metri. L'autista è stato tratto in salvo con una [illegible] operazione. A Colle Valenza [illegible]. Todi la scuola è [illegible] per crollare per uno smottamento del terreno. A Gubbio è rimasta per effetto della pioggia parte del tetto della caserma dei carabinieri.

Il Tevere è straripato pure [illegible] Orte e Bomarzo [illegible] 1200 [illegible] A Poggio Corese, al 35 km. della Salaria, [illegible] corso. Acqua Fosso Corese. Il traffico [illegible] Sono stati [illegible] e a mano per offrirlo alle acque.

25 milioni di danni a Chiusi per un incendio

SIENA, 4 — Un violento incendio si è sviluppato oggi in un magazzino di ferramenta in Chiusi Scalo.

Si tratta del negozio di proprietà del signor Orlando Valentini, situato in via Mazzini 4.

L'allarme è stato dato da alcuni passanti i quali hanno visto levarsi improvvise e dense nubi di fumo dalla bottega dello stabile. Vennero tempestivamente avvertiti, per telefono, i vigili del fuoco accorsi sul posto con un carro attrezzi. Ad essi si univano numerosi concittadini del posto ed alcuni così lanciò l'opera di spegnimento. La quale, per le proporzioni che le fiamme avevano assunto, si presentava tuttavia ardua e difficile.

Dopo alcune ore di lavoro i vigili finalmente le fiamme venivano domate. Quando si passava allo constatazione dei danni ci si avvedeva che il bilancio del sinistro era tuttavia ingente: tutti i macchinari che si trovavano all'interno del magazzino, al quale in pratica era annessa anche una piccola officina, risultavano distrutti o resi completamente inutilizzabili dalle fiamme.

Da una stima sommaria si ritiene che il signor Valentini abbia subito un danno di circa 25 milioni di lire.

Due motociclisti muoiono cozzando contro un bue inferocito

GIOIOSA MARINA (Reggio Calabria) 4 (*C. M.*). — Due giovani pescatori sono morti stamattina per aver cozzato con la loro moto contro un bue inferocito.

Si tratta di due fratelli, Raffaele e Vincenzo Lombardo, rispettivamente di 25 e 22 anni, da Gioiosa Marina. I due, a bordo della loro moto, stavano recandosi verso Monasterace dove avrebbero dovuto incontrarsi col padre e col nonno per ritirare degli attrezzi da pesca.

Nei pressi di Roccella Ionica un contadino stava conducendo un asino e due buoi quando al transitare di una automotrice delle Ferrovie dello Stato, il cui binario è a poca distanza dalla strada nazionale, uno dei buoi, evidentemente per il rumore, si è inferocito. I giovani stavano percorrendo la strada proprio nell'attimo in cui lo animale vi si è piazzato al centro, così che la moto andava a cozzare contro il ventre del bue e i giovani venivano scaraventati a terra.

Uno di loro è rimasto ucciso sul colpo; l'altro, trasportato all'ospedale di Siderno, è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

A S. Antonio Ruinas in Sardegna

Banditi assaltano poste e municipio

Tentano di scassinare le casseforti ma sono messi in fuga a fucilate

CAGLIARI, 4 — Quattro banditi hanno tentato di dare l'assalto all'ufficio postale e al municipio del paese di Sant'Antonio Ruinas cercando di scassinare le casseforti, ma han dovuto abbandonare l'impresa perchè interrotti da un abitante del paese il quale li ha presi a fucilate.

I quattro erano arrivati in paese a bordo di una «seicento» rubata, due di essi avevano maschere sul volto e gli altri due si nascondevano dietro il banco dei postumi. Dopo aver segato le sbarre della finestra dell'ufficio postale erano penetrati nel locale attaccando la robusta cassaforte. Non riuscendo però a venirne fuori, l'intento e avevano allora deciso di scassinare la cassa del municipio. Mentre erano intenti alla perquisizione sistematica dei locali della casa comunale, un abitante del paese, il quale affacciatosi ad una finestra della propria casa esplodeva alcune fucilate a loro indirizzo, mettendoli in fuga. I ladri, prima di fuggire, rispondevano al fuoco con alcune pistolettate, che non sono andate a segno.

Bovini nutriti con il biberon

VERONA, 4 — A S. Bonifacio [illegible] dell'azienda del ex deputato Arturo Burato [illegible] mangiato mangime da [illegible] vegetali [illegible] Tutti [illegible] stati [illegible] mescolato al foraggio [illegible] quantità eccessiva di [illegible] fermentativo che aveva [illegible] alle tossine [illegible] Le [illegible] e nutrirli, agli animali sono stati [illegible] attraverso il biberon. Vitelli, capi, [illegible].

Alla periferia di Reggio Calabria

Sette bambini dilaniati dallo scoppio di una bomba

Cinque di essi versano in gravi condizioni - Uno ha perso gli arti inferiori - L'ordigno rinvenuto in un pagliaio

REGGIO CALABRIA, 4 — Nel primo pomeriggio in contrada Campi di Modena, alla periferia di Reggio Calabria, sei piccoli contadinelli dell'Aspromonte, sette bambini in tenera età fra cinque fratelli e due loro cugini, sono stati investiti dallo scoppio di una bomba a mano tipo «Sicam» che avevano trovato in un pagliaio.

I feriti sono: Rocco Berlingeri, anni 2, Vincenzo Berlingeri 8 anni, Vincenzo Berlingeri di 10 anni, Benedetto Berlingeri di 6 anni, Francesco Berlingeri di 3 anni, e le loro cugine Rosa Berlingeri, anni 2 e Antonietta Berlingeri di Rocco di anni 6. I sette bambini fanno parte di un gruppo di famiglie di zingari accampatisi alla periferia della città entro delle baracche.

I bambini si trovavano al momento del sinistro, in compagnia di due donne che si avvedevano che [illegible] il bambino [illegible] giocando nel pagliaio [illegible] a un pagliaio [illegible] sono venuti a possesso di due bombe inesplose, tipo «Otto» e «Sicam». Trasportate dentro le baracche, hanno tentato di smontarle, provocando la esplosione della «Sicam». La baracca è andata in pezzi e nell'accampamento si è sviluppato un principio di incendio.

Gli abitanti delle case vicine hanno tenuto a fare [illegible] soccorsi ed hanno provveduto a far affluire sul posto carabinieri e vigili del fuoco. Al Civico ospedale di Reggio Calabria i feriti Berlingeri sono stati ricoverati [illegible] gravissimi.

Rocco Berlingeri ha riportato una ferita alla regione [illegible] che [illegible] della [illegible] Vincenzo Berlingeri ha riportato gravi ferite agli arti inferiori ed all'addome. Rosa e Antonietta Berlingeri hanno riportato lievi ferite al viso guaribile in 10 giorni.

Il Questore e il comandante la legione dei Carabinieri di Campi di Modena, hanno messo al proposito un circostanziato rapporto. I genitori dei piccoli Berlingeri, [illegible] Bevilacqua [illegible] ritornati all'accampamento [illegible] di [illegible] dopo il terribile scoppio. I loro piccoli già erano stati trasferiti a Reggio Calabria a bordo delle tre autoambulanze giunte al seguito della prima «partenza» di pompieri.

A bordo di una macchina, Dante Berlingeri e Rocco Bevilacqua si sono diretti verso il nosocomio comunale. Pietosamente, i medici di guardia li hanno trattenuti in osservazione mentre i bambini, venivano avviati alle camere operatorie o alla sala medicazioni.

All'appello di Lecco ospedale si sono offerti di sangue hanno risposto immediatamente numerosi cittadini.

La bomba «Otto», inesplosa, sarà disinnescata dagli artificieri della Legione [illegible] di Reggio.

Sconvolti da tempeste Tirreno e Adriatico

Una grossa nave in balìa del mare incagliata nelle acque di Piombino

Drammatico salvataggio a Rapallo dell'equipaggio del mercantile panamense Locarno

[illegible] Piombino [illegible] Nel corso della notte la mareggiata ha aumentato [illegible] La nave che appartiene alla Società Sidermar, ed iscritta al compartimento marittimo di Genova era giunta a Piombino il 31 dicembre al termine di un viaggio da Puerto Ordaz (Venezuela).

L'«Oligisto», ieri l'altro sera, stava ormeggiando al Pontile dell'ILVA lo scarico del minerale di ferro, che aveva trasportato dall'America. Rimanevano da sbarcare poche decine di tonnellate quando le operazioni, in seguito all'infuriare del maltempo, venivano sospese. Nel corso della notte la mareggiata ha aumentato [illegible] la nave veniva spinta al largo, in balìa delle onde.

A bordo della nave l'equipaggio veniva impegnato in una lotta con il mare. Il governo del mercantile diventava sempre più difficile. Dopo [illegible] faticosi quanto inutili sforzi la nave veniva spinta contro un basso fondale a 50 metri di distanza dalla spiaggia. Il Porto d'Oro ora incagliava. Fino a ieri sera nessun natante di soccorso è riuscito ad avvicinarsi alla «Oligisto», date le condizioni del mare. Attraverso un «collegamento ottico» si è potuto [illegible] che la nave [illegible] gravi pericoli, poiché [illegible] il fianco e che [illegible] la nave veniva spinta al largo, in balìa delle onde.

Nel Golfo di Taranto il mercantile panamense «Locarno», di 3620 tonnellate, che si arenò [illegible] dalla costa di Rapallo, rischia di essere devastato [illegible] Tutto l'equipaggio, composto da 21 italiani ed un greco, [illegible] Sulla nave [illegible] il capitano Vittorio Salustro ed il [illegible] Essa è stata posta in salvo dai vigili del fuoco, che dopo averla legata alla vita l'hanno fatta scivolare con carrucole lungo il cavo d'acciaio.

EDUARDO DE FILIPPO acclamatissimo ogni sera al Quirino nella commedia «IL SINDACO DEL RIONE SANITA'», novità del «Teatro di Eduardo»

Monaco tessuti Scampoli VIA TOMACELLI 154

ANNUNCI ECONOMICI

21 OCCASIONI L. 50

BRACCIALI COLLANE ecc. oro diciottokarati LIRE 5[illegible] CENTOGRAMMO - Orologi oro cinquemila - metallo duemila - OREFICERIA SCHIAVONE Sede unica MONTEBELLO, 88 (480.560)

BABUSCI 20% sottocosto cofanetti assortimento mobili - Babusci 20% sottocosto demolizione locali - Babusci 20% sottocosto sino 24 dicembre - Babusci Oltre 150 camere occasione maggiore offerente!! - Babusci 20% sottocosto Piazza Colonnese (Cinema Eden) MOBILI CUCINA dopo smercato ultime novità vendita rateale RADIO SMIRE - Via Gambero 16

OFFERTA SPECIALE: Televisore 21 pollici «RADIOSON» un prodotto MAGNADYNE INFIN completo di stabilizzatore - antenna - carrello - installazione interessi Lire 149.000

TELEVISORE in ogni casa MAGNADYNE - PHONOLA - SIEMENS - RADIOSON - PHILIPS - CGE - ATLANTIC - VOXSON - PHILCO - GRUNDIG - ADMIRAL ecc. come sempre ai prezzi più bassi. Per contanti sconti fino al 12%.

TERMOSIFONI TERMOCONVETTORI STUFE ELETTRICHE e GAS - Vasto assortimento ultime novità da L. 4.800 in poi - RADIO SMIRE - Via Gambero 16.

Tutti gli ELETTRODOMESTICI delle migliori marche prezzi imbattibili - vendita anche rateale RADIO SMIRE - Via Gambero 16

40 LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA — Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche Olivetti - 1000 mensili Sanlorenzo al Vomero 20 Napoli

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE Cure specializzate nel centro medico ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 48 (STAZIONE) DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI DI: tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI DI ORIGINE NERVOSA VENEREA E DA SENILITÀ PRECOCE VISITE PREMATRIMONIALI SANGUE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE ORARIO 9-12 - 16-20, festivi PER APPUNTAMENTO SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 733343-731260 Aut. Comm. n. 6000 del 25-6-957

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle sterilità, disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO. Roma, Via Volturno, 19 - int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento. Tel. 473-593 (Aut. Com. Roma 19019 del 23 ott. 1958). Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1957.

SAVELLI Studio Medico Disfunzioni DEBOLEZZE Venereo-Sangue Dott. L. MAGLIOCCHETTI - Tel. 852 890 V. SAVELLI 30 (Vicino Cine Aquarius) ORARIO 9-20 (Aut. Pref. 9-7-57 n. 22401)

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA Difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle DEPILAZIONE DEFINITIVA Dr. USAI Appuntamento t. 877 365 Roma, v.le B. Buozzi 19 Chirurgia plastica Autoriz. Prefet. 23151 - 30-10-5

oggi Scampoli ariston alcorso

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Ugo Romagnoli VIA RIPETTA, 118 OGGI SCAMPOLI

MUSICALRADIO Via delle Convertite 22-23 - Tel. 673-579

Vi ricorda che:

1) vende TELEVISORI con gli stessi SCONTI praticati da altri negozianti

2) rilascia una VERA GARANZIA frutto di una ventennale esperienza

3) vende soltanto Televisori di grande marca come:

GRUNDIG TELEFUNKEN VOXSON PHILCO DUMONT SIEMENS AUTOVOX EMERSON C. G. E. PHILIPS ecc.

ADMIRAL il televisore più venduto in America

Modelli da 19 e 23 pollici

VISITATECI! La nostra cortesia e la nostra serietà vi convinceranno

Il più grandioso ed attrezzato reparto DISCHI

Sicura riuscita col Clinex Liquido. Il detergente che ravviva le gengive ed i denti artificiali. - Nelle farmacie. CLINEX